

IL CENSIMENTO ASBURGICO DEL 1857. CRITERI, METODI E RISULTATI DELLA PRIMA RILEVAZIONE MODERNA DI PORTATA EUROPEA

Dean Krmac

(Società umanistica Histria, Capodistria)

La relazione intende porre in evidenza i dati sommari del censimento asburgico del 1857 emersi dalla pubblicazione ufficiale presentando anche un breve sguardo sui modi di procedere e sui metodi adottati.

Il 31 ottobre 1857, dopo alcuni mesi di intensi preparativi seguiti all'ordinanza imperiale del 23 marzo, quasi quaranta milioni di sudditi austriaci furono chiamati a rispondere agli interrogativi del conteggio servito anche per l'impianto dei registri anagrafici. Rispondendo ai quattro precetti fondamentali di una rilevazione censuaria (l'individualità, l'istantaneità, l'universalità e la periodicità), quello voluto da Francesco Giuseppe, rappresenta di fatto il primo censimento moderno della monarchia austriaca e uno dei primi in assoluto a livello europeo e mondiale.

I risultati del conteggio, curato dal Ministero degli Interni e messo in atto dalle autorità periferiche, sono stati pubblicati nel volume *Statistische Übersichten über die Bevölkerung und den Viehstand von Österreich nach der Zählung vom 31. October 1857*. I dati sommari, disaggregati a livello di *Land* e questi a loro volta in distretti, presentano una distinzione in popolazione presente e popolazione "indigena" (nata in un determinato luogo). Alcuni dati (migrazioni, economia, case) si prestano meglio allo studio rispetto ad altri (struttura per età, religione, lingua). Pur prescindendo la sua variegata composizione interna ne emerge un paese prevalentemente agricolo (il 68% di contadini rappresenta il più alto tasso tra tutti i paesi europei) con le regioni più popolate ai confini esterni, dove le migrazioni sono a breve raggio, dove l'80,7% della popolazione è di confessione cattolica e dove - pur non essendo rilevata direttamente - la lingua tedesca è preceduta da quelle slave e romanze.

La pubblicazione dei risultati in tempi così brevi (1859) testimonia la grandezza della macchina statistica asburgica che, prendendo avvio proprio in questa occasione, si raffinò notevolmente nel censimento del 1869 con l'istituzione della *Statistische Central-Commission* e, successivamente, passando per le rilevazioni del 1880, 1890 e 1900, toccò il proprio apice in occasione del censimento del 1910 in cui molti esperti intravedono la perfezione di un conteggio demografico. Oltre a ciò, il censimento del 1857 costituisce il primo conteggio a connotato europeo assumendo una particolare importanza in prospettiva di quello che, un secolo e mezzo più tardi, potrebbe essere, di qui a qualche anno, la prima rilevazione censuaria della popolazione dell'Europa unita.